**Quel rapporto inseparabile tra attenzione e apprendimento**

Nel brano l’autore espone due situazioni quotidiane in cui la mente dimostra un’attenzione selettiva, sottolinea l’importanza di focalizzare l’attenzione su specifici stimoli ambientali per comprendere il mondo e trasformare il nostro comportamento.

In primo luogo sembrerebbe che l’apprendimento dipenda unicamente dall’attenzione, tuttavia attraverso una ricerca pubblicata su ‘’Neuron’’ da Yael Niv e colleghi della Princeton University si afferma che vale anche il contrario: l’attenzione dipende dall’apprendimento.

 Gli autori della ricerca hanno sottoposto a dei volontari un test per tentativi ad errori,in cui si doveva svolgere un compito scegliendo tra le diverse opzioni quali fossero le più salienti. Attraverso una monitorizzazione dell’attività celebrale dei soggetti è risultato che l’attenzione selettiva è usata per determinare il significato o il valore di diverse opzioni tra cui il soggetto deve scegliere, esso ha confermato il fatto che l’attenzione plasma l’apprendimento, specialmente quando riguarda qualcosa che non ci aspettavamo.

Tuttavia c’è anche un altro meccanismo che agisce in senso opposto poiché la nostra mente fa affidamento su quello che apprendiamo per decidere su cosa prestare attenzione, apprendiamo da ciò che prestiamo attenzione, e prestiamo attenzione a ciò che l’apprendimento ci segnala come elemento rilevante.

In ultima analisi Niv (professore di psicologia del Princeton Neuroscience Institute) ha sottolineato che l’apprendimento emerge quasi sempre in un contesto mutlidimensionale caotico, ad esempio tra i banchi di scuola.

Dunque è necessario comprendere come attenzione e apprendimento interagiscono tra loro e si influenzano a vicenda.

Per concludere l’autore riflette che potrebbe risultare utile nel trattamento dei disturbi mentali dove le capacità attentive delle persone sono disfunzionali, la comprensione dei meccanismi di apprendimento.